



Cerca...

ACQUISTA

Quotidiano Motori

Oroscopo

Italiano

Il Quotidiano
(L'ALTRA VOCE)

HOME

NAZIONALE ▾

CALABRIA ▾

BASILICATA ▾

CAMPANIA ▾

PUGLIA



Calabria Cronache Salute e Assistenza

Calabria, medici "emarginati" dalle attività nonostante le competenze

VALERIO PANETTIERI | 5 MARZO 2026 08:30 | 0 commenti



Calabria, medici

INDICE DEI CONTENUTI [\[Mostra\]](#)

2 minuti per la lettura

Calabria, medici "emarginati" dalle attività nonostante le competenze: «Le aziende dovranno vigilare». L'obiettivo è ridurre la mobilità sanitaria. La Regione Calabria presenta il nuovo piano di recupero delle liste d'attesa e denuncia una situazione ben nota ma delega la vigilanza alle aziende sanitarie regionali.

COSENZA – Pur consapevole dell'esistenza di zone grigie, la Calabria "sceglie" di delegare alle aziende il governo delle liste d'attesa. Perché il nuovo piano, approvato il 27 febbraio e pubblicato sul Burc ieri, è

[Cerca nell'Archivio](#)

Cerca...

All Giornalisti ▾

All Sezioni ▾

All Province ▾

All Argomenti ▾

All Temi ▾

Conferma

SFOGLIA

[Ultimi articoli](#)**Nova Siri, accoltellata davanti alla scuola: fermato il marito****Discarica abusiva nella piana di Gioia Tauro: 15 denunce****Nordio a Potenza tra danni al campo ex Figc, bagni di folla e pranzi conviviali**

sostanzialmente una "lista dei compiti" da assegnare per cercare di mettere in ordine lì dove, ad oggi, le situazioni sono ancora estremamente critiche. C'è da mettere in ordine alle cosiddette "basi", compreso implementare ancora in maniera corretta la gestione delle rinunce da parte dei pazienti, e creare, ancora, un sistema unico di governo delle liste d'attesa rispettando gli standard nazionali. I tempi delle prestazioni sono uguali per tutte le Regioni: U (Urgente) da erogare il più velocemente possibile e non oltre le 72 ore; B (Breve) entro 10 giorni; D (Differibile) entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici; P (Programmata) entro 120 giorni.

IL CASO DEI MEDICI EMARGINATI IN CALABRIA E IL DANNO ECONOMICO

E poi c'è da fare i conti con l'atteggiamento di alcune dirigenze sanitarie che, di fatto, "emarginano" medici dipendenti. E questo riguarderebbe anche specialità critiche, come la

cardiologia, "per le quali – si legge nel documento – il rispetto dei tempi di attesa e il follow-up dei pazienti cronici, come gli affetti da scompenso cardiaco, è basata su motivazioni diverse dalle competenze e, come tali, non condivisibili poiché arrecano un danno funzionale ed economico". Tradotto significa che in Calabria ci sono medici messi ai margini. Queste esclusioni non dipenderebbero da ragioni legate alle competenze professionali, ma da "motivazioni diverse", (implicitamente organizzative, personali o politiche).

MOBILITÀ SANITARIA E SALDO NEGATIVO NEI DATI GIMBE

Un dato che passa sottotraccia ma rischia di essere il punto centrale della riorganizzazione. L'ambizione della Calabria è garantire il 90% delle prestazioni brevi o differibili nei tempi previsti e provare a ridurre la mobilità sanitaria. Un punto che arriva proprio nel giorno dei dati Gimbe relativi al 2023, con la Calabria che ha uno dei saldi negativi più pesanti d'Italia: 324 milioni di euro, dato in peggioramento rispetto all'anno precedente, da pagare principalmente alle Regioni Lazio, Lombardia ed Emilia-Romagna per prestazioni effettuate dai cittadini calabresi.

LE NUOVE REGOLE PER IL CUP E IL CONTROLLO SULL'INTRAMOENIA

Nel documento viene anche introdotto l'obbligo degli specialisti a prescrivere direttamente i controlli e anche dei controlli a campione. La "spinta" dovrebbe arrivare nel passaggio di tutte le agende di prenotazione, comprese quelle del privato accreditato, nel Cup regionale e con aperture straordinarie e ad orario "lungo" degli ambulatori. Le agende non potranno essere chiuse, mentre le aziende dovranno controllare anche eventuali distorsioni con l'intramoenia dei medici.

Archivio articoli

Marzo 2026

Febbraio 2026

Gennaio 2026

2026